

Dopo quello costruito a metà degli anni settanta

Nuovo villaggio a Bascapè (Pavia)

L'intervento del presidente della Cooperativa "La Famiglia" Narciso Longhi

21



Il presidente della Cooperativa posa la prima pietra.

Domenica 14 novembre si è svolta a Bascapè (Pavia) la cerimonia di posa della prima pietra del villaggio "LA FAMIGLIA DI BASCAPE' II°". La coop. La Famiglia, infatti, ha già avuto modo di operare in Bascapè nella prima metà degli anni '70.

Negli ultimi anni, rilevandosi la necessità di offrire al paese una possibilità di sviluppo, l'Amministrazione Comunale ha ritenuto di attuare l'edilizia economica popolare. Con

questo tentativo si voleva cercare di "trattenere" in paese le giovani coppie che, per carenza di alloggi, erano costrette ad emigrare nei comuni vicini.

Non senza problemi ed ostacoli finalmente l'obiettivo è stato raggiunto dall'ECA di Milano si è acquistato del terreno, lo si è urbanizzato ed è quindi stato ceduto alla coop. La Famiglia per la realizzazione di 33 abitazioni suddivise in villette a schiera o

quadrifamiliari.

Domenica 14 novembre, dunque, la posa della prima pietra.

Presenti alla cerimonia le autorità comunali, il presidente della cooperativa Narciso Longhi, il prof. Camillo Ferrari vice-presidente della COMIT, mons. Luigi Carcano vicario diocesano di Milano e l'architetto Luciano Turrini del Centro Studi La Famiglia, tutti i soci della cooperativa e i loro familiari.

Ha introdotto gli interventi il presidente sig. Longhi che, ricordando Marcolini "insegnante e padre" ha ribadito il suo personale impegno a lavorare con tenacia per lo scopo prefissato. Ha preso quindi la parola il Sindaco rag. Curti che ha sottolineato l'importanza del momento per il paese e per l'Amministrazione Comunale "... poiché vediamo concretizzarsi il lavoro svolto in questi ultimi anni da amministratori e tecnici, lavoro ostacolato da mille difficoltà, superate grazie al fatto di aver ben chiaro l'obiettivo da raggiungere: offrire la possibilità a giovani coppie o, a famiglie già formate di costruirsi una propria casa".

Ha proseguito quindi nell'intervento spiegando che si è creduto nella cooperazione "vista come opportunità di riscatto...: lavorando insieme si razionalizza il lavoro e si riducono i costi, se a ciò, poi, si uniscono le capacità di risparmio delle famiglie nonché il desiderio di ogni persona di migliorarsi ecco che la casa non è più un miraggio bensì qualcosa di estremamente concreto e raggiungibile".

Ha poi preso la parola il prof. Ferrari ricordando che se da un lato l'economia italiana sta attraversando un periodo oscuro dall'altro operazioni simili oltre che costituire ottime possibilità diventano anche segno della fiducia nel

COOPERATIVA
"LA FAMIGLIA DI BASCAPÈ 2"

La posa della prima pietra
di questo Villaggio
riporta alla memoria
P. OTTORINO MARCOLINI.
Operò con gran cuore, genialità e coraggio
per aiutare e risolvere il problema della
casa, per tutelare e promuovere
il bene irrinunciabile della famiglia.
La fondazione di questo villaggio
è segno delle molte buone volontà
che lo spirito di P. Marcolini sa
ancora suscitare.

Di Presidente: **Luigi Staccio**

Bascapè 14 Settembre 1993

futuro che anima molte famiglie. Mons. Carcano, dal canto suo, ha concluso gli interventi presentando la figura di padre Marcolini, il "muratore di Dio" che seppe unire la sua preparazione tecnica alla missione di sacerdote "sempre attento all'uomo" alla persona nella sua dignità. Ha pure ricordato come Marcolini nella sua opera ebbe il grande e vitale sostegno dell'allora card. Montini che intuendo la

grandezza degli ideali di padre Ottorino non cessò mai di spronarlo a continuare nella sua missione.

Il parroco di Bascapè, don Luciano Parmigliani, ha infine proceduto alla benedizione della prima pietra che è stata

murata nelle fondamenta di una delle villette in costruzione insieme ad una pergamena che sintetizza molto bene quanto è stato fatto.

Gianluigi Secchi

Un momento della cerimonia per la posa della prima pietra del nuovo villaggio.

